



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

## **IL DIRETTORE GENERALE**

**VISTO** l'art. 1, comma 1, della legge 18 dicembre 1997, n. 440, che individua le possibili destinazioni per l'autorizzazione della spesa di cui alla medesima legge;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e s.m.i.;

**VISTA** la legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), ed in particolare l'articolo 1, comma 632;

**VISTO** il decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 ed in particolare l'articolo 64, comma 4, lettera f);

**VISTO** il comma 2-bis dell'articolo 9 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, introdotto dall'articolo 1, comma 22, lettera i), della legge 15 luglio 2009, n. 94, che subordina il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana, le cui modalità di svolgimento sono determinate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica";

**VISTO** l'articolo 4, comma 55 della legge 28 giugno 2012, n. 92, con riferimento alla promozione e al sostegno di reti territoriali che comprendono l'insieme dei servizi di istruzione, formazione, lavoro;

**TENUTO CONTO** che l'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, come modificato dal Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge del 7 agosto 2012, n. 135, prevede che con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e della Ricerca debbono essere stabiliti i criteri e i parametri per l'assegnazione diretta alle scuole, nonché per la determinazione delle misure nazionali relative al sistema pubblico di istruzione e formazione, a valere sui Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche;

**CONSIDERATO** che nei "Fondi per il funzionamento delle istituzioni scolastiche", di cui al citato art. 1, comma 601, sono confluiti l'autorizzazione di spesa di cui alla Legge 18 dicembre 1997, n. 440, l'autorizzazione di spesa di cui all'art. 1, comma 634, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, nonché quota parte delle risorse finanziarie destinate alla realizzazione del Piano programmatico, di cui all'art. 1, comma 3, della Legge 28 marzo 2003, n. 53;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 208, concernente le "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015 n. 209 di approvazione del “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018”;

**VISTO** il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 “Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92”;

**VISTI** il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’art. 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e l’intesa siglata in Conferenza Stato Regioni il 1° ottobre 2015 in attuazione dell’articolo 46, comma 1 del decreto medesimo;

**VISTA** la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” ed in particolare l’articolo 1, comma 23;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, concernente regolamento recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 2000, n. 230, concernente regolamento recante norme recante norme sull’ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà, ed in particolare gli articoli 41 e 43;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179 “Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'art. 4-bis, comma 2, del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012 n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'art. 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;

**VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica n.16, in data 14 gennaio 2009, con il quale è stato emanato il “Regolamento recante la riorganizzazione degli Uffici di diretta collaborazione presso il Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca”;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze 12 marzo 2015 recante Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell’autonomia organizzativa e didattica dei centri provinciali per l’istruzione degli adulti;

**VISTO** il decreto del Ministro dell’Economia e delle Finanze del 28 dicembre 2015, n. 482300, recante la “Ripartizione in capitoli delle unità di voto parlamentare relativa al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e per il triennio 2016-2018”;



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## *Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

### *Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**PRESO ATTO** che la Tabella 7 allegata al suddetto D.M. n. 482300 del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente lo stato di previsione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, per l'anno 2016 si articola in quattro Centri di responsabilità amministrativa;

**VISTO** il decreto ministeriale n. 2 del 4 gennaio 2016, con il quale sono state assegnate ai titolari dei Dipartimenti in cui si articola l'Amministrazione Centrale, le risorse finanziarie iscritte nello stato di previsione di questo ministero per l'anno finanziario 2016;

**VISTO** il decreto dipartimentale n. 95 del 22 febbraio 2016 con il quale sono state assegnate alle direzioni Generali le risorse finanziarie di competenza;

**VISTO** il Regolamento che disciplina l'organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca - D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 98 pubblicato sulla G.U. il 14 luglio 2014;

**VISTO** l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali sul documento recante "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali", Rep. n. 76/CU del 10 luglio 2014 con particolare riferimento al punto 1.4 della Parte prima;

**VISTE** le Conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET2020");

**VISTA** la Risoluzione del Consiglio sull'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti pubblicata sulla gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 dicembre 2011;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio sulla convalida dell'apprendimento non formale ed informale del 20 dicembre 2012;

**VISTO** il Piano di Attività per l'Innovazione DELL'Istruzione degli Adulti (PAIDEIA), di cui alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 2276 del 18 marzo 2015, realizzato nell'a.s. 2014/2015 in applicazione di quanto previsto dall'art. 11, comma 10 del decreto del Presidente della repubblica 29 ottobre 2012, n. 263;

**VISTO** il d.d.n. 51 del 27 gennaio 2015 con il quale la Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e il sistema nazionale di istruzione ha istituito il Gruppo di lavoro nazionale PAIDEIA con il compito di predisporre le Linee guida per la realizzazione del suddetto Piano, sostenere la progettazione esecutiva delle singole aggregazioni interregionali, monitorare il Piano, anche in vista delle attività di monitoraggio di cui all'art. 10 del DPR 263/12;

**VISTE** le Linee guida per la realizzazione del suddetto Piano di cui alla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione n. 842 del 3 febbraio 2015;



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

**CONSIDERATO** che gli strumenti realizzati ad esito del suddetto Piano sono intendersi, come precisato dalla nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. 8736 del 21/9/2015, come primi esempi “elaborati dagli UUSSRR componenti ciascuna aggregazione interregionale e perfezionati attraverso un lavoro di confronto e approfondimento tra le varie aggregazioni interregionali avvenuto nel corso di due seminari nazionali. Pertanto le indicazioni in essi contenute sono da riferire alle specificità territoriali di ciascuna delle aggregazioni interregionali che li hanno elaborati: si tratta, dunque, di prime ipotesi operative che necessitano di un lungo e articolato processo di confronto e condivisione ai fini di una loro completa definizione”;

**VISTO** l'art. 26 del DM 435/2015, con il quale sono state assegnate alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione le risorse finanziarie per l'attuazione delle misure nazionali di sistema previste dall'art. 11, comma 10 del DPR 263/12;

**VISTO** l'avviso pubblico n. 5 prot. 8446 del 15/09/2015 della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione concernente gli interventi di comunicazione e diffusione, di cui all'art. 26, comma 2, lettera c);

**VISTO** il decreto n. 1250 del 20 novembre 2015 che ha definito, ai sensi del comma 4 del citato art. 26 del DM 435/2015, le specifiche tecniche delle attività e degli interventi di cui rispettivamente al comma 2 lettera a) e lettera b);

**VISTO** il d.d.n. 109 del 25 febbraio 2016 con il quale è stato ricostituito e aggiornato nei compiti il gruppo di lavoro nazionale per la realizzazione del “Piano di Attività per l'Innovazione DELL'istruzione degli Adulti” (PAIDEIA), in applicazione di quanto previsto dall'art.11, comma 10 del DPR 263/12 e degli adempimenti di cui all'art. 26 del DM435/2015 richiamati dal citato decreto 1250/2015;

**VISTA** la nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione prot. n. 4541 del 27/4/2016, con la quale sono state diffuse le *Indicazioni Operative* per lo svolgimento delle "attività" e del "monitoraggio" di cui all'art.26 del DM435/15;

**CONSIDERATI** le attività e gli interventi realizzati dai centri provinciali per l'istruzione degli adulti anche organizzati in rete in applicazione delle citate *Indicazioni Operative*;

**RITENUTO** opportuno per l'efficacia, l'economicità e la più ampia ricaduta degli esiti delle attività ed interventi attuati nell'ambito del Piano di Attività per l'Innovazione DELL'Istruzione degli Adulti negli aa.ss. 2014/2015 e 2015/2016 diffondere e sperimentare gli strumenti prodotti;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Istruzione ricerca le condizioni per realizzare nelle scuole, in attuazione dell'art. 21 della legge n. 59/97 e del DPR 275/99, la massima flessibilità organizzativa, la tempestività e l'efficacia degli interventi, anche attraverso l'apporto costruttivo di



# *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

*Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione*

*Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione*

reti di scuole e di soggetti e risorse diversi, presenti a livello territoriale e nazionale;

**CONSIDERATO** che il Ministero dell'Istruzione promuove nella scuola l'attività di ricerca-azione dei docenti al fine di favorire la didattica per competenze e di migliorare i risultati di apprendimento e le prestazioni degli studenti, anche adulti;

**VISTO** il D. M. n. 663 del 1 settembre 2016 e, in particolare l'articolo 28, che al comma 1 destina complessivamente euro 1.900.000,00 per sostenere e potenziare i nuovi assetti organizzativi e didattici di cui al DPR 263/12, come disciplinati dalle Linee guida di cui alla CM 36/14, al DI 12 marzo 2015 e anche ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 23 della Legge 107/2015;

**VISTO** il proprio Decreto n. 1042 del 12/10/2016 che ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del D.M. n. 663/2016 ha provveduto a definire le specifiche tecniche delle attività e degli interventi di cui al comma 2, lettere a) e b) del medesimo articolo ed il riparto delle somme da assegnare ai CPIA sulla base dei criteri fissati nell'Avviso allegato al citato Decreto n. 1042/2016;

**VISTE** le proposte progettuali relative alla realizzazione delle attività e degli interventi di cui all'art. 28, comma 2, lettere a) e b) del DM 663/2016 pervenute al termine della scadenza di presentazione delle proposte, inizialmente fissato dall'Avviso allegato al Decreto n. 1042 del 12/10/2016 alle ore 13:00 del giorno 5 novembre 2016 e successivamente prorogato con nota prot. n.12066 del 3 novembre 2016 alle ore 14:00 del 14 novembre 2016 e ulteriormente prorogato con nota prot. 13138 del 18-11-2016 alle ore 14:00 del 14 novembre 2016 (per le sole Regioni e tipologie indicate nella nota medesima);

**VISTO** il proprio Decreto del 18 ottobre 2016 prot. n. 1056 di nomina della commissione di valutazione delle suddette proposte progettuali, emanato ai sensi dell'articolo 4 dell'Avviso allegato al Decreto n. 1042 del 12/10/2016;

**VISTI** i verbali della Commissione di valutazione, riunitasi nei giorni 29 Novembre, 30 Novembre e 5 Dicembre 2016, dai quali risultano i CPIA aggiudicatari del finanziamento

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

#### **Finanziamento progetti Tipologia A**

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti relativi alla tipologia A (realizzazione delle attività e degli interventi di cui all'art. 28, comma 2, lettera a) del DM 663/2016) presentati dai CPIA, designati come aggiudicatari dalla Commissione di valutazione di cui in premessa, di seguito indicati e distinti per Regione:



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Regione	CPIA	Codice Meccanografico	Punteggio	Finanziamento
Abruzzo	CPIA Pescara-Chieti	PEMM107001	85	14.106,44
Calabria	CPIA di Cosenza	CSMM304005	70	41.067,79
Campania	CPIA Salerno	SAMM33800D	79	82.085,25
Emilia Romagna	CPIA di Parma	PRMM07500A	84	85.597,16
Friuli Venezia Giulia	CPIA Udine	UDMM098007	84	23.490,50
Lazio	CPIA 2 - Roma	RMMM671008	84	91.127,58
Liguria	CPIA Centro Ponente	GEMM18600B	84	31.035,98
Lombardia	CPIA 5 Milano	MIMM0CG003	81	160.414,77
Marche	CPIA di Macerata	MCMM05300C	87	18.339,09
Piemonte	CPIA 1 Torino	TOMM32300Q	85	89.867,39
Puglia	CPIA 1 BAT	BAMM301007	78	76.685,28
Sardegna	CPIA n. 3 di Nuoro-Sassari	NUMM0700C	86	32.051,15
Sicilia	CPIA Agrigento	AGMM083009	89	101.122,20
Toscana	CPIA n. 1 di Firenze	FIMM58900D	83	54.576,00
Umbria	CPIA Terni 1 ISTITUTO OMNICOMPRESIVO TERNI IPSIA "PERTINI" CENTRO PROVINCIALE ISTRUZIONE ADULTI	TRMM05000L TRRI030005	86	7.422,94
Veneto	CPIA di Padova	PDMM25500L	87	77.021,00

2. Le somme residue per la realizzazione delle attività e degli interventi di cui all'art. 28, comma 2, lettera a) del DM 663/2016 sono pari a euro 13.989,49.

## Articolo 2

### Finanziamento progetti Tipologia B

1. Sono ammessi a finanziamento i progetti relativi alla tipologia B (realizzazione delle attività e degli interventi di cui all'art. 28, comma 2, lettera b) del DM 663/2016) presentati dai CPIA, designati come aggiudicatari dalla Commissione di valutazione di cui in premessa, di seguito indicati e distinti per Regione:



# Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione

Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Regione	CPIA	Codice Meccanografico	Punteggio	Finanziamento
Abruzzo	CPIA Teramo	TEMM06000G	71	7.617,63
Calabria	CPIA Catanzaro	CZMM19300V	68	22.176,61
Campania	CPIA Napoli Città 2	NAMM0CQ00C	90	44.326,03
Emilia Romagna	CPIA 2 Metropolitano di Bologna	BOMM36300D	85	46.222,47
Friuli Venezia Giulia	CPIA Pordenone	PNMM164001	86	12.684,87
Lazio	CPIA 5 interprovinciale Viterbo/Roma	VTMM047008	93	49.208,89
Liguria	CPIA La Spezia	SPMM06100R	90	16.759,43
Lombardia	CPIA n. 2 di Milano	MIMM0CD00G	88	86.623,98
Marche	CPIA sede di Ancona	ANMM077007	83	9.903,11
Molise	CPIA Campobasso	CBMM205005	65	3.145,92
Piemonte	CPIA 3 Torino	TOMM32500B	89	48.528,39
Puglia	CPIA Lecce	LEMM31000R	88	41.410,05
Sardegna	CPIA n.1 di Cagliari	CAMM202003	91	17.307,62
Sicilia	CPIA Caltanissetta-Enna	CLMM04200B	91	54.605,99
Toscana	CPIA n. 1 Grosseto	GRMM09000T	83	29.471,50
Umbria	CPIA 1 Perugia	PGMM23500L	69	4.008,39
Veneto	CPIA Verona	VRMM136004	91	41.591,48

2. Le somme residue per la realizzazione delle attività e degli interventi di cui all'art. 28, comma 2, lettera a) del DM 663/2016 sono pari a euro 4.407,66.

### Articolo 3

#### Modalità di finanziamento e rendicontazione delle attività

1. Il finanziamento dei soggetti vincitori e la rendicontazione delle attività saranno svolti secondo quanto previsto dall'articolo 37 del DM 663/2016.

### Articolo 4

#### Monitoraggio

1. Il monitoraggio dell'andamento e delle ricadute di tutte le progettualità sarà svolto secondo quanto previsto dall'art. 38 del DM 663/2016 e tenuto conto degli indicatori di qualità già adottati ai sensi dm 435/2015 dal Gruppo PAIDEIA2.

Il presente decreto è pubblicato sul sito internet del Ministero.

IL DIRETTORE GENERALE

- Carmela Palumbo -